

Il fatto L'uomo era stato arrestato dai carabinieri forestali, ma stava soltanto bruciando i residui della potatura

Accusato di incendio boschivo, assolto in Appello

SONNINO

— La Corte di Appello di Roma ha assolto perché il fatto non sussiste un uomo di 69 anni di Sonnino (G.A.) che nell'estate del 2023 era stato accusato e poi condannato a sei mesi di reclusione (in abbreviato) dal giudice

Il Comune, dopo aver ringraziato il lavoro dei forestali, si era costituito parte civile nel processo a carico dell'uomo

del tribunale di Latina. Ieri l'uomo difeso dall'avvocato Alfredo Frateschi - come detto - è stato assolto in Appello.

L'uomo venne arrestato dai carabinieri forestali alla fine del mese di agosto del 2023 perché sorpreso mentre stava tentando di accendere il fuoco bruciando la vegetazione secca e incolta con un foglio di giornale e un accendino, utilizzando liquido infiammabile. Era stato un arresto in flagranza, nel comune di Sonnino in località via Dell'Ascia.

La Corte di Appello, invece, ha stabilito che l'uomo stava

LATINA
EDITORIALE OGGI

soltanto accendendo il fuoco per bruciare i residui della potatura che aveva creato dopo aver tagliato i rami con le foglie secche.

Il Comune di Sonnino, dopo aver ringraziato il lavoro dei forestali, si era costituito parte civile nel processo a carico dell'uomo. ●

25 febbraio 2025